

BOOKBOOKS

FURIO COLOMBO

Fede e ragione Ratzinger-Flores: il dibattito su Dio è senza tempo anche vent'anni dopo

Il Cardinale Ratzinger, al momento in cui il dibattito pubblico con il filosofo Paolo Flores d'Arcais al teatro Quirino di Roma sulla domanda cruciale "Dio esiste?" (folla straripante dal teatro fin sul marciapiede, il 21 settembre 2000), non era ancora Papa. Ma avrebbe voluto che Dio fosse l'arbitro. Lo si capisce da ogni sua risposta al filosofo laico Flores d'Arcais, direttore di *Micromega*, perché comunque a Dio, secondo Ratzinger, spetta l'ultima parola. Invece l'arbitro o meglio il "moderatore" del dibattito, è stato Gad Lerner. E adesso mentre quel dibattito *Mimesis* lo presenta come un libro (*Dio esiste? un confronto su verità, fede, ateismo*, con il contributo di Gad Lerner) ci rendiamo conto che Lerner ha svolto il suo ruolo con apprezzabile bravura, nel senso di attribuirsi e rispettare i limiti di un funzionario della ragione, in un dibattito in cui persino la ragione è in dubbio. Infatti le due legioni di pensiero, conoscenza e vita che si fronteggiano, accan-

to e intorno ai due portavoce Ratzinger e Flores d'Arcais, sventolano entrambe la parola ragione come prova e sigillo.

IL PUNTO DI FORZA di Ratzinger è che la fede non nega la ragione, la nutre del suo argomento più forte: si crede e si ragiona di Dio a partire da Dio. Flores tocca il punto che non offende i veri credenti, se mai li definisce: la fede non si lega alla ragione perché non ne ha bisogno. Come dicono con chiarezza i testi continuamente ripetuti nei testi della Chiesa cattolica, il credente crede nel credere. La fede non disprezza la ragione ma la giudica incapace di comprendere Dio.

Poiché i colpi battuti in nome dai laici non credenti da Flores sono netti e taglienti e non adatti a un armistizio (nel trascorrere dei secoli è stata la religione a recuperare a volte rapporti ragionevoli con la scienza, mai completamente e mai il contrario), Gad Lerner si assume compiti non di pace ma di ac-

cordo nel disaccordo quando si accorge che Ratzinger tende a introdurre nella sua parte di interventi una certa comprensiva dolcezza, quando nota che è irraggiungibile una contaminazione della fede presso i non credenti, ma è anche impossibile metterli, perché non credenti, su un gradino più basso. Le nitide argomentazioni di Flores non permettono il gioco di una gerarchia fondata sulla distanza più o meno grande da Dio, e Lerner lo fa notare. E implicitamente ricorda agli astanti che la fede non è "l'altra ragione". È il credo, che deve essere discusso solo quando esige di apparire ragione. Ma a questo punto Flores ha già detto che la fede elevata a ragione diventa governo e dunque potere.

Ecco dove punta, in questo libro, il dibattito su Dio. Non è un festival teologico. È una verifica filosofica, e dunque politica, sul rapporto fra fede e ragione. Dall'equilibrio o squilibrio di questo legame, dipendono libertà e democrazia. Di qui l'importanza del libro.



» **Dio esiste?**
Paolo Flores
d'Arcais, Joseph
Ratzinger
Pagine: 108
Prezzo: 10€
Editore:
Mimesis

